



L'estate è nel pieno del suo svolgimento e con essa i benefici del sole ma anche i danni che la nostra stella causa alla pelle.

La fotoesposizione rappresenta infatti la prima causa di invecchiamento cutaneo. Nell'invecchiamento cutaneo da fotoesposizione si ha una riduzione dell'attività dei fibroblasti (le cellule

di sostegno della nostra pelle) e una diminuzione del collagene e delle fibre elastiche. La conse-

nienti, la medicina estetica propone alcuni trattamenti che preservano la pelle dai danni del sole e curano i segni dell'invecchiamento: parliamo dei peeling e della biorivita-

lizzazione cutanea.

Il peeling, che significa "esfoliante", consiste nell'appli-

ESTATE SALVIAMO LA PELLE

Peeling e biorivitalizzazione cutanea aiutano il nostro viso

guenza è una perdita del turgore, dell'idratazione profonda, del tono e dell'elasticità della pelle. Questa, infatti, apparirà sottile, secca, poco elastica, con rughe e ipercromie. Il colorito sarà spento e si avrà fragilità vasale.

Per ovviare a questi inconve-

cazione di una o più sostanze chimiche in grado d'indurre una reazione esfoliativa più o meno marcata, con conseguente rigenerazione del tessuto.

In questo modo si ottiene una pulizia della pelle in profondità e un'attenuazione delle piccole imperfezioni: pori dilatati, brufoli, microrugosità. La sostanza più usata d'estate è l'acido mandelico, che oltre agli effetti descritti, ha un lieve effetto-lifting, sem-

ATTENTI AL SOLE!

L'esposizione ai raggi può causare l'invecchiamento precoce della pelle

pre molto gradito dalle pazienti. La biorivitalizzazione, invece, è un curativo della pelle che aiuta a ristabilire l'equilibrio biologico, proprio di una pelle giovane. La biorivitalizzazione restituisce, infatti, un sostegno immediato alla nostra pelle e le dà una riserva d'idratazione duratura.

A fianco dell'acido ialuronico, il più importante dei biorivitalizzanti, sono stati immessi sul mercato prodotti a base di vitamine, aminoacidi e fattori di crescita. Un'importante novità in commercio è rappresentata da un prodotto che contiene il Tgf-beta, un peptide d'origine sintetica simile al fattore di crescita del tessuto connettivo umano. Il biorivitalizzante con Tgf-beta agisce

PRODOTTI SENZA RISCHI ALLERGICI

Tra i biorivitalizzanti esistono prodotti composti da acido ialuronico altamente concentrato di origine sintetica. Questo tipo di prodotti è privo di proteine animali e quindi sicuro e biocompatibile, tanto che non ha alcun rischio dal punto di vista allergico. Si tratta di prodotti che si iniettano con minuscoli aghi su tutto il viso, per creare un tappeto di acido ialuronico che sostiene la cute e riesce a rendere il volto più liscio e sodo.

a livello profondo, riparando e ristrutturando l'epidermide, e ha attività biostimolante e idratan-

te. Il trattamento dura trenta giorni e prevede un'applicazione per ogni settimana. I risultati sono evidenti: miglioramento dell'elasticità (41%) e dell'idratazione (31%), oltre alla riduzione delle rughe (55%).

Associando, quindi, il peeling e la biorivitalizzazione prima della fotoesposizione, si avranno tre risultati positivi: un miglioramento della texture della pelle, una maggiore idratazione e una migliore tonicità, che ridà al viso un aspetto giovanile e rilassato. L'integrazione di diverse metodiche può, dunque, garantire dei risultati significativi nella prevenzione del foto-invecchiamento cutaneo e contrastarne anche i segni. ■